**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**

**dell'Emilia - Romagna**

*** * ***

**Atti amministrativi**

| | |
|---|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-2982 del 24/08/2016 |
| Oggetto | Ditta TUSCANIA S.p.A., Serramazzoni (Mo). Prima modifica non sostanziale AIA |
| Proposta | n. PDET-AMB-2016-3060 del 23/08/2016 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | GIOVANNI ROMPIANESI |

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **TUSCANIA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GIARDINI SUD, n. 4603 IN COMUNE DI SERRAMAZZONI (MO).
(RIF. INT. n. 00325610368 / 42)
PRIMA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";

richiamate altresì:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005";
- la V^ circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

richiamata la **Determinazione n. 576 del 10/03/2016** di voltura e aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Tuscania S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Sud n. 4603 in comune di Serramazzoni (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 26/07/2016 mediante il Portale IPPC-AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con PGMO n. 13995 del 26/07/2016, con

la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

*I.* predisposizione all'interno del locale officina di una zona dedicata ad **operazioni di saldatura**, collegate agli interventi di manutenzione. Gli effluenti gassosi che si generano durante l'attività di saldatura saranno aspirati mediante un impianto del tipo a braccio mobile autoportante, che permette un buon raggio di azione e il posizionamento del fronte aspirante vicino al punto di saldatura, e saranno quindi espulsi mediante il **nuovo punto di emissione in atmosfera E25**, caratterizzato da portata massima di **1.800 Nmc/h**, durata massima di funzionamento di **2 h/giorno** e non provvisto di filtro di abbattimento.
Il gestore propone di prevedere i seguenti limiti di concentrazione massima di inquinanti per la nuova emissione:
- 10 mg/Nmc per *materiale particellare*,
- 5 mg/Nmc per *ossidi di azoto*,
- 10 mg/Nmc per *monossido di carbonio*;

*II.* **rifacimento dell'area in cui vengono stoccati gli scarti cotti** in attesa del loro riutilizzo in loco come materiale di riempimento del sottofondo del piazzale aziendale in corso di ampliamento. Il box esistente è costituito da pannellature metalliche non più in perfetto stato di conservazione, pertanto il gestore intende sostituirlo con un nuovo box, chiuso su tre lati, con pareti in cemento armato e base in cemento dello spessore di 20 cm;

*III.* **spostamento dell'area di deposito temporaneo della calce esausta** dall'attuale zona interna al capannone aziendale ad una struttura metallica addossata al nuovo box di stoccaggio degli scarti cotti. La struttura sarà chiusa su tre lati e dotata di copertura; i due lati corti saranno tamponati con pareti costituite da pannelli tipo "sandwitch", mentre il lato posteriore coinciderà con la parete di fondo del box di stoccaggio dello scarto cotto. All'interno della struttura, saranno collocate scaffalature sulle quali verranno posti i big bag contenenti calce esausta, chiusi e sigillati con telo termoretraibile e posizionati su pallet;

*IV.* **installazione** all'interno del locale officina di una **nuova caldaia ad uso civile**, caratterizzata da potenza termica nominale inferiore a 35 kW.

In riferimento alla modifiche di cui sopra, il gestore dichiara che l'attivazione del nuovo punto di emissione E25 (saldatura) non avrà ripercussioni significative sull'impatto acustico dello stabilimento, in considerazione del fatto che il ventilatore sarà posizionato all'interno dello stabilimento, la durata di funzionamento dell'emissione sarà molto ridotta e limitata al periodo diurno;

dato atto che in data 25/07/2016 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che le modifiche in progetto non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima dello stabilimento, il consumo di materie prime, i consumi idrici, gli scarichi idrici e la produzione di rifiuti;

valutato che il fabbisogno energetico aziendale non subirà variazioni di rilievo a seguito della realizzazione delle modifiche in progetto, in quanto:
- l'attivazione del nuovo punto di emissione in atmosfera E25 non inciderà in maniera significativa sui consumi di energia elettrica complessivi dello stabilimento, in considerazione della ridotta portata massima aspirata e del limitato tempo di funzionamento;
- l'attivazione della nuova caldaia ad uso civile non inciderà in maniera significativa sui consumi di gas metano complessivi dello stabilimento, in considerazione della ridotta potenza termica nominale della stessa;

preso atto dell'intenzione del gestore di predisporre un'area dedicata ad operazioni di saldatura per interventi di manutenzione interna e ritenendo condivisibile la proposta di sottoporre tale area ad aspirazione, con punto di emissione dedicato;

dato atto che i limiti di concentrazione massima di inquinanti che l'Azienda propone di applicare al nuovo punto di emissione **E25** sono conformi a quanto previsto dai criteri tecnici CRIAER della Regione Emilia Romagna, che non prevedono l'installazione di impianti di abbattimento per garantire il rispetto dei limiti stessi;

valutato che l'installazione della nuova emissione non inciderà in maniera significativa sull'impatto complessivo dello stabilimento in termini di emissione in atmosfera, in considerazione della sua ridotta portata massima e della sua limitata durata di funzionamento giornaliero. A titolo di esempio, si osserva infatti che il flusso di massa autorizzato per polveri fredde e ossidi di azoto aumenterà di un valore inferiore allo 0,1% rispetto a quanto ora autorizzato in AIA;

ritenendo opportuno prescrivere al gestore l'esecuzione di **analisi di messa a regime** sul nuovo punto di emissione **E25** in corrispondenza della sua attivazione, nonché l'esecuzione di **autocontrolli periodici a cadenza annuale** per determinare portata e concentrazione di “materiale particellare”, “ossidi di azoto” e “monossido di carbonio”;

preso atto del fatto che la nuova caldaia ad uso civile ha potenza termica nominale inferiore a 35 kW, analogamente a tutti gli altri impianti termici civili presenti nel sito, e risultando quindi possibile confermare che non è necessario autorizzare espressamente i relativi punti di emissione in atmosfera;

ritenendo condivisibili le valutazioni effettuate dal gestore in merito alle ricadute dell'attivazione della nuova emissione E25 sull'impatto acustico complessivo dell'installazione e ritenendo quindi che al momento non sia necessario prescrivere l'esecuzione di nuovi rilievi acustici;

dato atto che la realizzazione del nuovo box di stoccaggio degli scarti cotti non modifica le modalità di gestione degli stessi e valutato che il nuovo box garantirà migliori condizioni di sicurezza dello stoccaggio stesso rispetto al box esistente, che non risulta in perfette condizioni;

valutato che le caratteristiche della nuova struttura metallica da dedicare al deposito temporaneo del rifiuto costituito da calce esausta (copertura, pavimentazione impermeabile e scaffalature per il posizionamento dei pallet di big bag sigillati) siano tali da garantire adeguate condizioni di sicurezza del deposito stesso;

ritenendo che gli interventi in progetto, così come descritti nella documentazione sopra citata, non richiedano l'adozione di ulteriori o diverse misure di protezione del suolo e delle acque sotterranee;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e risultando necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:
- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

**il Dirigente determina**

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 576 del 10/03/2016** alla Ditta Tuscania S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Sud n. 4603 in comune di Serramazzoni (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

**a)** il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **aggiunto il seguente punto di emissione**:

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi | PUNTO DI EMISSIONE E25 – saldatura |
|---|---|---|
| Messa a regime | --- | * |
| Portata massima (Nmc/h) | UNI 10169 | **1.800** |
| Altezza minima (m) | --- | **7** |
| Durata (h/g) | --- | **2** |
| Materiale particellare (mg/Nmc) | UNI EN 13284-1 | **10** |
| Ossidi di Azoto (come $NO_2$) (mg/Nmc) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878 UNI EN 14792 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) | **5** |
| Monossido di carbonio (mg/Nmc) | UNI 9968 ; UNI 9969 ; UNI EN 15068 ; UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramegnetiche, ossido di zirconio) | **10** |
| Impianto di depurazione | --- | **---** |
| *Frequenza autocontrolli* | --- | ***annuale (portata, polveri, NOx, CO)*** |

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.4**, **D2.4.5** e **D2.4.6**.

**b)** il punto 5 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

5. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Serramazzoni **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati **i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
   - relativamente all'emissione **E25** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dei nuovi impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

**c)** la tabella di cui al punto 6 della sezione D2.8 "gestione dei rifiuti" dell'Allegato I è **sostituita dalla seguente**:

| Codice CER | Descrizione tipologia | Operazione autorizzata | Quantità max ammessa al recupero (ton/giorno) | Modalità di stoccaggio | Destinazione finale |
|---|---|---|---|---|---|
| 10.12.08 | scarti di ceramica sottoposti a trattamento termico | R5 | 10 | in cumulo su base cementata confinata su 3 lati da struttura di contenimento **in cemento armato** | riutilizzo come materiale di riempimento per sottofondo piazzale |

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 576 del 10/03/2016**;

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 576 del 10/03/2016, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Tuscania S.p.A. tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive della Comunità Montana del Frignano, nonché al Comune di Serramazzoni;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. ..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ……..……. Firma ……..……..

**Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.**